

La nuova squadra**E i commenti alle nomine Ue****Rosy Bindi: hanno perso tutti gli europeisti convinti**

«Nella scelta del rappresentante Ue per la politica estera ha prevalso la vecchia concezione dell'Europa intergovernativa. Così hanno perso tutti gli europeisti convinti. D'Alema avrebbe dato forza e autorevolezza alle istituzioni e alla voce dell'

Europa sulla scena mondiale. È stata fatta invece una scelta di basso profilo, che lascia l'Unione prigioniera dei rapporti di forza tra i singoli Stati. Il Pd deve essere consapevole che ci attende un lungo lavoro per rimettere al centro del campo progressista europeo la costruzione dell'Europa come vera comunità politica». Lo afferma Rosy Bindi Presidente Pd.

Nencini (Psi): dispiaciuto per le decisioni di Bruxelles

«Sono dispiaciuto che a rappresentare la politica estera dell'Europa non sia stato chiamato Massimo D'Alema». Lo ha detto il segretario del Psi, Riccardo Nencini, a proposito delle nomine decise a Bruxelles per i nuovi vertici Ue.

→ **Nella sguarda** saranno una dozzina. Tra le new entry Davide Zoggia e Katuscia Marini

→ **Ok** da Franceschini e Marino alla collaborazione. Oggi le loro proposte al leader

Segreteria del Pd, Bersani apre alla minoranza

D'Alema e Veltroni tra i 25 del coordinamento politico. Cuperlo dovrebbe guidare il centro studi del partito. Coinvolte anche le fondazioni. Ancora da sciogliere il nodo dei vicecapogruppi di Camera e Senato.

SIMONE COLLINI

ROMA

Fine settimana di incontri e colloqui, per Pier Luigi Bersani. Il segretario del Pd presenterà la sua squadra alla Direzione di martedì, ma il puzzle dell'organigramma del Pd si sta dimostrando di non facile soluzione. E ora il leader democrat ha deciso di inserire un elemento in più, che solo le prossime ore diranno se renderà la pratica più o meno complicata. Bersani ha infatti deciso di far entrare nella segreteria anche esponenti delle minoranze. A Dario Franceschini e a Ignazio Marino ha proposto di presentare una serie di nomi che corrispondano alle caratteristiche anticipate alla Direzione di lunedì: giovani, con alle spalle esperienza politica o amministrativa, non parlamentari. Né il capogruppo alla Camera né il senatore chirurgo si sono tirati indietro, e tra oggi e domani presenteranno al segretario i loro nomi. Gianluca Lioni, ventottenne sardo esperto di terzo settore, è tra i nomi su cui potrebbe puntare Franceschini, mentre Marino ha avviato una consultazione tra i suoi coordinatori locali.

LA SQUADRA DI BERSANI

L'ultima parola spetterà comunque a Bersani. Quelli che deciderà di

**Il segretario del Pd Bersani e Massimo D'Alema**

«coinvolgere» andranno ad affiancare i nomi già messi in lista: Nico Stumpo, che si occuperà dell'organizzazione del partito, il braccio destro di D'Alema a Italianieuropei Matteo Orfini, il direttore del Nens Stefano Fassina responsabile Economia, l'ex presidente della Provincia di Venezia Davide Zoggia, l'ex sindaco di Todi ed ex europarlamentare Katuscia Marini, Stefano Di Traglia, portavoce di Ber-

sani quando era ministro e prima ancora quando era responsabile Economia dei Ds ed eurodeputato.

A questa squadra di quarantenni (più o meno) che a lista completata arriverà a 12 membri (ognuno con la sua competenza tematica) verranno affiancati i presidenti dei forum. Per questo ruolo saranno indicate personalità politiche di più lunga esperienza. E anche in questo caso Bersani ha

proposto alle minoranze di proporre dei nomi. Tra le caselle già occupate c'è il governatore della Toscana (in scadenza) Fabio Martini, che dovrebbe andare a sostituire Piero Fassino agli Esteri, Marco Follini, Giovanni Bachelet, Laura Puppato. Dovrebbero esserci Paolo Gentiloni e Beppe Fioroni per «Area democratica» e Sandro Gozi e Anna Paola Concia per l'area Marino. Gianni Cuperlo dovrebbe